

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali
Nome del corso	Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni <i>modifica di: Scienze politiche, Studi internazionali ed europei (1269905)</i>
Nome inglese	Political Sciences, International Studies, Public Administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	SP1843
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	24/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2011
Data di approvazione della struttura didattica	15/12/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	16/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/12/2007 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.scipol.unipd.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE POLITICHE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze politiche, Relazioni internazionali, Diritti umani approvato con D.M. del 28/05/2008
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giurispubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del Corso di Laurea dalla tabella dell'ordinamento DM 509 alla tabella dell'ordinamento DM 270 avviene secondo le direttrici seguenti.

Il precedente corso di Laurea Politica e Integrazione europea viene a costituire, con le opportune modifiche, un percorso del nuovo corso di Laurea Scienze politiche, Studi internazionali ed europei: esso è volto a focalizzare lo studio delle discipline politiche e sociali nella prospettiva europea, che ne costituisce l'elemento unificante, privilegiando l'indagine del processo di integrazione e del sistema di governo dell'Unione Europea.

Confluisce inoltre in quest'ultimo, sempre con le opportune modifiche, il percorso Storia e Politica Internazionale, già compreso nel precedente corso di Laurea Scienze politiche e relazioni internazionali: esso indirizza allo studio della politica internazionale nei suoi aspetti storici e contemporanei, nonché nelle sue articolazioni territoriali, con attenzione alle diverse aree geografiche e alle loro interrelazioni.

Viene infine aggiunto un terzo percorso, Teoria e Storia della Politica: intende fornire una preparazione adeguata sugli aspetti culturali e fondativi della politica, nella sua dimensione storica e dottrinale, e sul dibattito politico attuale, nazionale ed internazionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, ha accorpato il curriculum "Storia e Politica Internazionale" del CdS "Scienze Politiche e Relazioni Internazionali" con il CdS "Politica e Integrazione Europea" dando vita ad un nuovo CdS articolato in tre curricula. Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno (con una marginale integrazione di docenti afferenti ad altre Facoltà).

La nuova proposta è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Sono fondate le ragioni che inducono la Facoltà ad accorpate in un nuovo CdS un preesistente curriculum con un ex CdS. E' giustificata l'attivazione di altro CdS nella stessa classe, ben differenziato per percorso e consolidati sbocchi occupazionali. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Prof. Voci ha aperto l'incontro spiegando che la trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM. 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti con gli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborata poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le Parti Sociali più di rettamente coinvolte. Questo incontro è quindi l'ultimo di una serie di collaborazioni attive da tempo nelle diverse Facoltà.

In quest'ultimo incontro è stato fatto il punto della situazione sulle diverse consultazioni, presentata l'intera proposta formativa, soffermandosi sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale.

La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e di orientamento dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni si propone di fornire una solida preparazione nelle scienze politiche, giuridiche e sociali, con approccio pluridisciplinare e interdisciplinare, anche quindi con riferimento alle scienze economiche, privilegiando la conoscenza e la capacità di comprensione - delle strutture, dell'organizzazione e del funzionamento delle amministrazioni pubbliche, con particolare riguardo agli aspetti giuridici, politologici, sociologici ed economici;

- dei diversi aspetti dell'organizzazione politica della società, con approccio sia a livello storico che dottrinale, nonché delle direttrici principali del dibattito politico, in ambito nazionale e internazionale: a tal fine il programma di studio, oltre ai fondamentali delle diverse scienze sociali, contempla insegnamenti e altre attività didattiche specificatamente mirati, con approccio pluridisciplinare e comparativo, all'analisi teorica e all'indagine storica, politologica e sociologica delle culture e delle istituzioni politiche, allo studio dell'evoluzione del pensiero politico, all'esame dei soggetti politici (partiti, movimenti, gruppi di pressione...) e alle loro modalità organizzative e funzionali, agli strumenti della comunicazione politica, all'interazione fra l'ambito politico e quello sociale, economico, giuridico;

- della costruzione del processo d'integrazione europea, negli aspetti giuridici, economici e politici, nonché delle problematiche connesse al funzionamento e all'evoluzione delle istituzioni dell'Unione europea e dei conseguenti mutamenti indotti in ogni ambito, pubblico e privato, nazionale e locale, dal processo di europeizzazione come da quello di mondializzazione: in questa chiave è organizzata l'offerta didattica, che può avvalersi anche di strutture e attività da tempo presenti a Padova, come il Centro UPE (Università di Padova per l'Europa), il centro di eccellenza Jean Monnet con le cattedre "Storia dell'integrazione europea", "Sistema politico dell'Unione europea", mentre altri apporti possono derivare dal Master "Integrazione europea: strumenti comunitari per le imprese e gli enti locali" e da quello "Regolazione dello sviluppo locale";

- delle relazioni internazionali negli aspetti politici, economici, giuridici e particolarmente in quelli storici e storico-diplomatici, fornendo la possibilità di un approfondimento dello studio di specifiche aree geografiche e geopolitiche e di un'analisi di tipo comparativo. In questa area, l'attività didattica viene svolta utilizzando le competenze sviluppate in Facoltà nel campo scientifico e in quello formativo grazie anche al contributo del patrimonio librario e informatico specializzato conservato nella biblioteca della Facoltà di Scienze politiche e la raccolta di documenti diplomatici che ne costituisce elemento peculiare e caratterizzante, nonché alla presenza di corsi avanzati.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Obiettivo del corso di laurea è fornire allo studente conoscenze di base nelle discipline politologiche, giuridiche, economiche, sociologiche, filosofiche e storiche, nonché dei modi in cui tali discipline affrontano le questioni connesse al funzionamento delle amministrazioni pubbliche, ai processi politici nelle dimensioni internazionale ed europea. Il laureato si troverà così dotato degli strumenti necessari per leggere, analizzare e interpretare i fenomeni politici, economici e sociali che investono tali aspetti e dimensioni, nonché i legami sempre più stretti, in virtù dei processi di mondializzazione e europeizzazione, fra i livelli nazionale, europeo ed internazionale. In tale ottica, e in considerazione della loro estrema complessità, la forte multidisciplinarietà che caratterizza il corso di laurea in "Scienze politiche, studi internazionali, governo delle amministrazioni" rappresenta un requisito essenziale per giungere ad un'adeguata comprensione dei fenomeni suddetti. Le conoscenze linguistiche che lo studente acquisirà durante il corso rappresenteranno un ulteriore ausilio in tale percorso di apprendimento, anche alla luce del fatto che gran parte delle informazioni e delle fonti relative alle problematiche in questione sono reperibili esclusivamente in lingua straniera. Lo studente avrà modo di acquisire sia le conoscenze di base, sia gli strumenti per comprendere i vari approcci metodologici ai temi trattati, attraverso la frequenza dei corsi di natura istituzionale, prevalentemente basati su lezioni di carattere frontale, ma anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali, sia legate ai corsi, sia autonome da questi, attraverso la frequenza di "stage" o corsi sostitutivi, nonché, infine, tramite la redazione di un lavoro finale, rappresentato da un elaborato che dimostri, da parte dello studente, il raggiungimento della capacità di individuare, analizzare e trattare, alla luce delle rilevanti linee di ricerca e dei rilevanti modelli teorici, questioni concettuali e problemi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, il laureato avrà acquisito gli strumenti analitici e concettuali per l'interpretazione e la soluzione di problemi nel contesto delle sfide derivanti dai processi di europeizzazione e mondializzazione, avendo integrato le conoscenze teoriche nelle diverse discipline con l'apprendimento dei metodi di ricerca empirica, con esperienze di viaggi e soggiorni di studio in altri paesi europei (che costituiscono una solida tradizione della Facoltà di Scienze politiche di Padova) e con esercitazioni e attività di tirocinio presso enti, istituzioni e imprese. Tali esperienze ed esercitazioni sono favorite dai numerosi contatti instaurati dalla Facoltà con atenei stranieri nel quadro del Programma Erasmus, nonché dalle possibilità offerte nel contesto del "servizio stage". A tali iniziative il corso di laurea affiancherà nel terzo anno seminari di carattere metodologico miranti a fornire allo studente gli strumenti necessari per affrontare la prova finale. Lo studente avrà acquisito in tal modo non solo conoscenze teoriche e competenze specifiche, ma anche duttilità e versatilità: avrà quindi capacità di intervento negli ambiti amministrativo, gestionale, programmatico ed organizzativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso formativo, il laureato sarà in grado di formulare giudizi implicanti la comprensione delle caratteristiche della funzione pubblica, la riflessione su vari fenomeni connessi alla dimensione politica nazionale e internazionale e la lettura critica dei processi di trasformazione in atto, con particolare attenzione all'interdipendenza fra gli ambiti globale e locale. Tale capacità sarà l'esito di un processo formativo costruito sulla frequenza ai corsi, sulla partecipazione alle attività seminariali ed alle altre iniziative culturali promosse in ambito di Facoltà (conferenze, dibattiti, ecc.), nonché sul percorso di ricerca legato alla redazione dell'elaborato finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Al termine degli studi, il laureato avrà fatto propri competenze e strumenti adeguati alla gestione e alla comunicazione dell'informazione, sia agli specialisti che ai non specialisti della materia, avendo avuto l'opportunità di approfondire e consolidare le proprie conoscenze linguistiche e informatiche, attraverso la frequenza dei corsi di lingue e di "abilità informatica", e di sperimentare un'apertura internazionale attraverso esperienze di studio all'estero, grazie in particolare alle opportunità offerte dal Programma Erasmus.

Il laureato sarà inoltre in possesso di un'adeguata conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi e in grado di esprimere quindi le proprie conoscenze e capacità di comprensione con un approccio professionale alla propria attività. Avrà inoltre sviluppato sia l'attitudine a lavorare in gruppo, grazie soprattutto alla partecipazione alle attività seminariali, che ad operare in autonomia, sulla base della frequenza dei corsi, del superamento degli esami e della redazione dell'elaborato finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere di elevata multidisciplinarietà del corso, che si articola lungo gli assi politologico, giuridico, economico, sociologico, filosofico e storico, e una didattica improntata a una trasmissione critica del sapere permetteranno al laureato di sviluppare le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con un alto grado di autonomia, sia nel campo dell'approfondimento delle tematiche politiche sul piano della comprensione scientifica, sia per proseguire nell'affinamento delle capacità professionali. Il raggiungimento di tali obiettivi sarà l'esito di un processo di maturazione dello studente realizzato nel corso dei tre anni attraverso la frequenza ai corsi, la partecipazione alle attività seminariali e alle altre attività didattiche e culturali organizzati dal corso di laurea e dalla Facoltà, il coinvolgimento in "stage", tirocini e soggiorni di studio all'estero e la redazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al corso di laurea in "Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni" occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

La precisazione delle conoscenze richieste e la specificazione delle loro modalità di verifica sono contenute nel regolamento didattico del corso di studio, dove sono altresì indicati gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

I test di orientamento sono organizzati di anno in anno dall'Ateneo.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale mira a valutare nel laureando la maturazione delle capacità di analisi, sintesi e di organizzare i temi e gli argomenti trattati.

La prova finale consiste nella redazione, sotto la supervisione di un docente-relatore, di un elaborato scritto, riguardante l'ambito di uno degli insegnamenti di cui lo studente abbia sostenuto l'esame.

La prova finale alternativamente può consistere anche nella discussione di un saggio scientifico, o di un'indagine empirica, inerente uno o più ambiti disciplinari di riferimento del corso di laurea, attraverso la quale il laureando deve rivelare la capacità di applicare strumenti, metodi o modelli teorici all'analisi e/o alla soluzione di problemi.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

La laurea in "Scienze politiche, Studi internazionali, Governo delle amministrazioni" consente al laureato di aspirare a sbocchi in tutti i settori che richiedono di saper gestire strumenti e metodologie di direzione e coordinamento, nonché nei vari settori di interrelazione tra organizzazioni politiche, istituzioni pubbliche ed enti economici. E quindi sbocchi:

- nella pubblica amministrazione, sia nazionale che regionale e locale
- nelle organizzazioni internazionali, particolarmente in ambito europeo
- nelle organizzazioni governative e non governative, nazionali e internazionali
- negli uffici studi, uffici esteri, uffici di pubbliche relazioni di enti pubblici e privati in ambito regionale, nazionale e internazionale
- nelle attività della comunicazione (cartacea, radiotelevisiva, informatica)
- nelle organizzazioni politiche e in quelle sindacali
- nelle associazioni professionali e nelle strutture di rappresentanza degli interessi
- nelle organizzazioni per l'ambiente e il territorio
- nelle istituzioni del terzo settore
- nei centri studi e di consulenza, negli uffici di relazioni pubbliche delle organizzazioni industriali e commerciali e in quelli delle imprese nazionali e transnazionali, negli osservatori della pubblica opinione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
- Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3)
- Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
- Storici - (2.5.3.4.1)
- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Filosofi - (2.5.3.4.4)
- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di due corsi di laurea nella classe L-36 (DM 270/04), come nella precedente classe 15 (DM 509/99), è motivata da un lato dall'elevato numero di immatricolati al precedente corso di laurea Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in progressiva espansione e largamente eccedente la numerosità massima teorica della classe; dall'altro dall'intento di differenziare e razionalizzare l'offerta formativa indirizzata nel primo corso della classe a privilegiare lo specifico settore dei Diritti Umani, nel secondo rivolto invece ad offrire una preparazione di carattere più ampio nelle discipline storiche, filosofico-politiche e politico-sociali.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
formazione interdisciplinare	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-STO/04 Storia contemporanea SECS-P/01 Economia politica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/04 Scienza politica	33	45	32
discipline linguistiche	L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	9	18	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		42		

Totale Attività di Base	42 - 63
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline storico-politiche	M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	15	27	10
discipline economiche-politiche	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/03 Scienza delle finanze	12	21	10
discipline sociologiche	SPS/07 Sociologia generale	12	18	10
discipline politologiche	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	12	27	10
discipline giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea IUS/21 Diritto pubblico comparato	15	24	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		73		

Totale Attività Caratterizzanti	73 - 117
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/13 - Diritto internazionale IUS/14 - Diritto dell'unione europea IUS/20 - Filosofia del diritto M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-S/05 - Statistica sociale SPS/04 - Scienza politica SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa	18	30	18

Totale Attività Affini	18 - 30
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	9	9
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	9
	Abilità informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività	33 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	166 - 246

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/13 IUS/14 M-STO/02 M-STO/04 SPS/04 SPS/06)

Gli insegnamenti rientranti nei SSD IUS/13, IUS/14 e SPS/04 risultano particolarmente utili per il completamento della preparazione di quegli studenti che intendono approfondire le loro conoscenze nell'ambito degli studi europei.

Gli insegnamenti rientranti nei SSD M-STO/02, M-STO/04 e SPS/06 risultano fondamentali per la comprensione dei fenomeni internazionali.

Note relative alle altre attività

La competenza linguistica è garantita dalla frequenza e superamento esami di corsi ufficiali presenti in Facoltà e in Ateneo.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 24/03/2011